

L'AQUILA: GIORNATE FAI, I GIOVANI ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' PRIMA DEL TERREMOTO E DEI BORGHI

20 Marzo 2018



L'AQUILA – Un percorso conoscitivo delle piazze storiche dell'Aquila e di alcuni borghi antichi, per avvicinare i ragazzi, le nuove generazioni che conoscono poco la città, così com'era prima del terremoto del 2009.

Questo l'obiettivo delle Giornate di primavera del Fai, (Fondo ambientale italiano) dell'Aquila, organizzate per il 23 e 24 marzo e che sono state presentate ieri mattina, in una conferenza stampa che si è tenuta nella sede del Comune di Palazzo Fibbioni, alla presenza del presidente del delegazione locale del Fai Enza Turco e degli assessori comunali all'Ambiente e alla Cultura, Emanuele Imprudente e Sabrina Di Cosimo.

“La grande novità di quest'anno sarà la presenza di guide speciali, ovvero i nostri studenti, sia delle scuole superiori del capoluogo che della primaria ‘Gianni Rodari’ – ha spiegato la Turco, già docente di lettere, oggi in pensione – il nostro obiettivo era quello di far conoscere proprio a loro, pezzi del nostro territorio che rischiano di sparire dalla memoria della collettività”.

I bambini delle elementari sono stati chiamati ad intervenire con disegni, elaborati e racconti sulla città e il 31 maggio, alle 16, saranno protagonisti di uno spettacolo sul tema, che andrà in scena a Palazzo Fibbioni.

“Partendo proprio dalle piazze – ha aggiunto – che sono, da che c'è storia, il fulcro della vita e della crescita dei popoli. Se dobbiamo riprenderci la città, dobbiamo farlo da qui, dall'agorà, dove, nell'antica Grecia, si commerciava, si discuteva, si prendevano decisioni, si combattevano le guerre”.

E dopo le piazze, altri luoghi, oggetto di visita saranno alcuni borghi, Pelutium, Fontecchio con la sua torre e il borgo storico, Castelvechio Subequo e le catacombe, Castel Di Ieri e Goriano Sicoli, che custodisce la casa natale e la storia leggendaria di Santa Gemma.

“Il terremoto non è riuscito a distruggere alcuni piccoli tesori – ha aggiunto la Turco – e in questi paesi i lavori di restauro hanno restituito la nostra storia, che in parte forse si era dimenticata, sono sicura che sarà un percorso molto emozionante anche per questi ragazzi, che hanno perso qualsiasi contatto con la città, e per quelli della primaria, che L'Aquila proprio non la conoscono, investendoli del ruolo di ciceroni per un giorno”.

La scelta dei borghi non è stata casuale, ma il risultato di una richiesta da parte degli amministratori locali.

“Dopo il terremoto c'è stato un momento di silenzio, per questo, abbiamo fatto il possibile affinché anche i nostri paesini, avessero la possibilità di mettersi in mostra e farsi conoscere”, ha concluso la Turco.

“Ambiente e territorio che si fondono insieme per creare anche un motore attrattivo e di rinascita – è stato il commento dell'assessore Imprudente – è una bella iniziativa per i nostrui ragazzi, perchè tocchino con mano le bellezze custodite e che

il terremoto non ha spazzato”.

“È molto importante che i nostri giovani siano informati e conoscano le loro origini – ha dichiarato la Di Cosimo – in un periodo soprattutto in cui passa tutto attraverso lo gli schermi, ritengo sia molto educativo metterli a contatto con la realtà. E come assessorato alla Cultura, non possiamo che approvare e accogliere con gioia questo tipo di iniziative”.